

→ **Pallone d'oro** Lionel straccia gli avversari. È il primo argentino a vincere il prestigioso trofeo  
→ **La «Pulce»** dedica il trionfo a Diego: «A quel tempo lui non poteva ottenerlo. Altrimenti...»

# Messi è il re del mondo pensando a Maradona

Con duecentoquaranta voti di scarto sul secondo, Lionel Messi ha stravinto il Pallone d'Oro. Il primo pensiero del giocatore più forte del mondo va a Maradona: «Il primo argentino? Sarebbe stato Diego...».

VANNI ZAGNOLI

ROMA  
sport@unita.it

Non è il Pallone d'Oro più giovane, ma il più votato. Lionel Messi se lo aggiudica a 22 anni e mezzo, più precoci Ronaldo (Barcellona e poi Inter, nel '97), a 21 anni e 3 mesi e Michael Owen (Liverpool, 2001), a 21 anni e 11 mesi: eguaglia George Best (Manchester United, '68), con 22 anni e 6 mesi. Dai 96 giurati di "France Football" ha ricevuto 473 voti, più del doppio di Cristiano Ronaldo. È il primo argentino insignito, solo perché quando giocava Maradona il regolamento impediva di considerare i non europei. «Altrimenti - dice Leo - ne avrebbe conquistati sicuramente più di uno». Diego avrebbe portato a casa certamente quello dell'86, quando vinse il Mondiale quasi da solo e il riconoscimento andò alla meteora Igor Belanov (Russia).

SUCCESSO BLAUGRANA

La Pulce è il primo prodotto del vivaio del Barcellona ad aggiudicarselo, pure il centrocampista Xavi (terzo) è uscito di lì. La dedica è alla famiglia, all'Argentina, all'allenatore Pep Guardiola, agli altri compagni piazzati: Iniesta quarto, Eto'o quinto per quel che ha fatto prima di venire all'Inter. «Gli anni passati abbiamo lottato senza aggiudicarci niente, in questo abbiamo vinto Li-

ga, Coppa di Spagna, Champions e Supercoppa Europea e di Spagna».

Messi è finte, dribbling, accelerazioni, capocannoniere dell'ultima Champions League con 9 gol, più 23 nella Liga. Da mercoledì prossimo lo aspetta il Mondiale per club. «È resistente, rapido - racconta Guardiola -, sa farsi valere anche di testa, capisce il gioco. Il suo segreto è un'anima agonistica molto grande». Il contratto di Leo scade nel 2016, ha una clausola di rescissione da 250 milioni, lo stipendio netto salirà a 12 e mezzo.

Con questo Pallone d'oro il Barça raggiunge la Juve, con 8 trofei e mezzo, dove per metà si intende un giocatore che in estate ha cambiato club: nel caso dei bianconeri Cannavaro, passato al Real Madrid dopo il Mondiale vinto con l'Italia. Gli altri premiati juventini furono Sivori nel '61, Rossi nell'82, Platini nel triennio suc-

**Il Barcellona**

Un vero trionfo: con questa vittoria raggiunge la Juventus

cessivo (finale di Coppa dei Campioni, successi in Coppa delle Coppe e dei Campioni), Roberto Baggio nel '93 (Uefa), Zidane nel '98 (Mondiale più finale di Champions League) e Nedved (finale di Champions peraltro non disputata). La galleria di campioni blaugrana parte con Suarez nel '60, Crujff nel '73 e '74 (vicecampione del mondo con l'Olanda), Stoitchov nel '94 (Bulgaria finalista di Champions), Ronaldo nel '97 (passò all'Inter), Rivaldo due anni dopo, Figo nel 2000 (poi al Real) e Ronaldinho 4 anni fa. Il Milan è sul podio con 8 Palloni d'oro.



Foto di Albert Olive/Ansa

## I RISULTATI

**Messi**  
**473**

**Xavi**  
**170**

**Eto'o**  
**75**

**Ibrahimovic**  
**50**

**Ronaldo**  
**233**

**Iniesta**  
**149**

**Kaka**  
**58**

**Rooney**  
**35**